

Maschilità, *popular culture* e nuove prospettive pedagogiche per la prevenzione alla violenza di genere in adolescenza. Il progetto *EiE - Engaged in Equality*¹ e la formazione dei/le docenti della scuola secondaria di secondo grado

Antonio Raimondo Di Grigoli

Borsista di ricerca - Università degli Studi di Firenze
antonioraimondo.digrigoli@unifi.it

1. La formazione di genere dei/le docenti della scuola secondaria di secondo grado. Il progetto *EiE - Engaged in Equality*

Il fenomeno della violenza di genere può essere definito come un vero e proprio “stillicidio di uccisioni di donne” (Ulivieri, 2013, p. 169). I dati Istat riportano che il 10,6% delle donne ha subito abusi sessuali prima dei 16 anni (2014) con una correlazione tra un’alta percentuale di violenza contro ragazze e donne e contro le persone LGBTQIA+ (O’Malley, Holzinger, 2018). Vi è un coinvolgimento degli/le adolescenti nella violenza di genere che spazia da forme perpetrate dagli adulti ad altre più specifiche, annidate nelle relazioni intime adolescenziali, come accade nei casi di *teen dating violence* (Beltramini, 2020). Il riconoscimento della violenza di genere in adolescenza richiede una formazione adeguata per gli/le insegnanti che contempra l’*engagement* maschile. Dal 2015 in Italia vi sono la “Legge 13 luglio n. 107”² che dedica un’attenzione specifica al tema della promozione della parità di genere e delle “Linee guida del Ministero dell’Istruzione”³. Se una ricerca di Guerrini condotta nello stesso anno aveva fatto emergere che fino a quel momento, le formazioni in entrata e in itinere di circa il 50% delle/degli insegnanti

- 1 *EiE - Engaged in Equality. Challenging Masculinities and Engaging Adolescent Boys to End Gender-Based Violence* è un progetto finanziato dall’Unione europea che fa parte del programma “Cittadini, uguaglianza, diritti e valori” (CERV). Il coordinatore del progetto è la SURT Foundation (Spagna). Gli altri partner sono: il Peace Institute (Slovenia); il Mediterranean Institute of Gender Studies (Turchia); l’Istituto degli Innocenti (Italia); l’Association for Men’s and Gender Issues (Austria). Il progetto prevede una serie di azioni, ma in questo lavoro si fa riferimento alla parte riguardante la formazione degli/delle insegnanti. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito in italiano al seguente link: <<https://www.istitutodegliinnocenti.it/it/progetti/engaged-in-equality-challenging-masculinities-and-engaging-adolescent-boys-end-gender>>, consultato in data 20 aprile 2023.
- 2 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti <<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/15/15G00122/sg>>, consultato in data 20 aprile 2023
- 3 Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) *Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione* <<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+Comma16+finale.pdf/>>, consultato in data 20 aprile 2023.

poteva definirsi *gender blind* (2015), attualmente in ambito scolastico si pone il problema della persistenza di un curriculum nascosto e di una formazione del personale educativo che sia maggiormente consapevole dei pericoli degli stereotipi di genere non solo per le ragazze, ma anche per i ragazzi.

Il progetto *EiE* propone di coinvolgere gli adolescenti maschi per il contrasto alla violenza intra- e inter-genero mediante la messa in discussione di modelli stereotipati sulla mascolinità. Il progetto ha due grandi finalità: da un lato presentare in Italia delle buone pratiche sull'eguaglianza di genere attraverso la decostruzione della categoria del maschile come agente attivo di tale processo e, dall'altro, fornire strumenti metodologici e operativi agli/alle insegnanti per svolgere un lavoro educativo concreto con i/le discenti. Per tale ragione, si è scelto di lavorare sulla dimensione della *popular culture*, che contribuisce alla costruzione dell'immaginario adolescenziale.

2. La *popular culture* per la promozione dell'*engagement* maschile nelle questioni di genere

L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare le competenze degli/le insegnanti attraverso l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche per lavorare con ragazze e ragazzi in modo critico e decostruttivo sul concetto di mascolinità egemonica (Burgio, 2012) attraverso gli strumenti della *popular culture*. Riguardo a questo ultimo aspetto, ci si è focalizzati su una letteratura scientifica che proviene dai *cultural studies* secondo cui la categoria di cultura pop (a cui fanno riferimento la musica, le *graphic novels* ecc.) può essere utilizzata come teoria pedagogica. Come è noto, esiste tutta una narrazione tendente a considerare la cultura pop come forma di "cultura bassa" con una matrice oppressiva, a partire dagli anni Ottanta alcuni teorici della pedagogia nordamericana hanno individuato in essa anche un potenziale critico-decostruttivo. Inoltre, la cultura pop può assumere la funzione pedagogica di fare riflettere ragazzi e ragazze sulle differenti rappresentazioni del mondo (Benson, Chik, 2014).

La formazione è stata realizzata nei mesi di novembre e dicembre del 2022 per un totale di quattro incontri, e ha previsto la partecipazione di trenta insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado della regione toscana (tre scuole di Firenze e una di Pescia, in provincia di Pistoia). I punti nevralgici del percorso hanno visto una parte più teorica sugli studi critici sulle maschilità, come lente critica attraverso cui leggere le forme di violenza intra- e inter-genero (compresa l'omofobia e la transfobia). Successivamente, si è proposta una metodologia di lavoro con i/le ragazzi/e attraverso le serie tv, accolta positivamente dai presenti. Nel contesto della formazione si è scelto di proiettare una puntata della serie tv *Heartstopper* dal titolo "Bullismo" (2022), che mostrava la rappresentazione di un caso di violenza intramaschile e omofobica. L'attività prevedeva di fermare la proiezione in una scena specifica di bullismo (1x7, min. 05:13 - 06:58) e di far simulare loro cosa avrebbero fatto se fossero stati al posto dei protagonisti mediante la tecnica del "teatro

forum” (Malcor, 2021, p. 68). L'obiettivo del modulo era di promuovere negli/le insegnanti la consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento maschile come parte attiva nelle questioni di genere mettendo in luce nuove metodologie più vicine al mondo adolescenziale (APA, 2019).

3. Risultati e conclusioni

Al termine della formazione i/le partecipanti hanno espresso entusiasmo sulla struttura del corso, sia sul piano teorico che metodologico. Se da un lato la riflessione sulla maschilità come categoria di genere gli è stata utile per avere un punto di vista ampio del fenomeno della violenza di genere, dall'altra parte la creazione di una “cassetta degli attrezzi pop” ha dato concretezza al percorso formativo. Infine, i/le partecipanti hanno riportato che un lavoro critico sul genere attraverso i media faciliterebbe il lavoro di co-costruzione dei saperi con i/le ragazzi/e legati a fenomeni complessi come quello della violenza perché spesso considerati distanti dal mondo giovanile.

Bibliografia

- American Psychological Association (APA) (2018). *Guidelines for Psychological Practice with Boys and Men*. <<https://www.apa.org/about/policy/boys-men-practice-guidelines.pdf>>.
- Beltramini L. (2020). *La violenza di genere in adolescenza. Una guida per la prevenzione a scuola*. Roma: Carocci.
- Benson P., Chik, A. (2014). *Popular Culture, Pedagogy and Teacher Education*. London-New York: Routledge.
- Burgio G. (2012). *Adolescenza e violenza. Il bullismo omofobico come formazione alla maschilità*. Milano: Mimesis.
- Guerrini V. (2015). La dimensione di genere nella professionalità docente. Prospettive per un rinnovamento delle competenze degli/le insegnanti dai risultati di una ricerca in Toscana. *Formazione & Insegnamento*, 13(2), 209-217.
- Istat (2014). *La violenza dentro e fuori la famiglia*. <<https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne/il-fenomeno/violenza-dentro-e-fuori-la-famiglia>>.
- Malcor O. (2021). *Scripting violence, rehearsing change. Games and theatrical tools to work with perpetrators of gender-based violence*. Berlin: European Network for the Work with Perpetrators of Domestic Violence. <https://www.work-with-perpetrators.eu/fileadmin/WWP_Network/redakteure/Training/Games_Theatrical_Tools_Manual.pdf>.
- O' Malley J., Holzinger A. (2018). *Sexual and gender minorities and the Sustainable Development Goals*. United Nations Development Programme. <https://www.researchgate.net/publication/329644720_Sexual_and_gender_minorities_and_the_Sustainable_Development_Goals>.
- Oseman A. (2022-in corso). *Heartstopper* (stagione 1, episodio 7). Netflix.
- Ulivieri S (2013). Femminicidio e violenza di genere. *Pedagogia Oggi*, 2(3), 169-179.